

# Lampedusa è al collasso Più immigrati che residenti

Altre centinaia sbarcati nella notte, al porto si dorme all'aperto. La popolazione inferocita contro il governo

## Il reportage

MARIA GRAZIA GERINA

INVIATA A LAMPEDUSA

**P**ortateci via di qui, non ce la facciamo più», dice Mehdi anche a nome degli altri bambini che gli si affollano intorno. Voci ancora stridule, facce già cotte dalla fatica di stare al mondo. Bambini partiti dalle coste africane senza padre né madre. Nella Marina protetta, dove vengono portati dai due operatori di Save the children, di minori ce ne sono ormai 230, con due bagni. Sono loro il dramma nel dramma di un'isola che trabocca di migranti. Gli ultimi sono arrivati a decine con gli sbarchi della notte. Gli altri stanno qui anche da quindici giorni, ad attendere che cominci la loro seconda vita. «Non ci importa nemmeno di mangiare – ripete Mehdi da piccolo leader della “rivolta” improvvisata - vogliamo

andare via da qui».

Non è un'isola per bambini quella in cui gli uomini che sbarcano dal mare sono costretti a vivere come bestie. Cinquemila disperati: un po' meno secondo le stime ufficiali, che tengono conto dei 300 trasferimenti raggiunti a fine giornata (più un ultimo annunciato per la notte). Un po' di più: 5600, secondo l'assessore al Turismo. Ma non c'è bisogno di contarli per sapere che oramai qui sono quanti e più dei lampedusani. Basta dare uno sguardo al molo dove vivono ammassati da giorni, dopo una notte di sbarchi. Trascorsa in veglia con qualche fuoco acceso qua e là per tentare di stiepidire l'addiaccio.

La metà degli immigrati ormai vive qui. I più fortunati, si fa per dire, dormono nella piccola Stazione Marittima che sembra un lazzaretto. Gli altri all'aperto, cercando riparo sotto una barca o un tir. Al risveglio, il piccolo promontorio lungo il porto, tra panni stesi ad asciugare lungo le recinzioni, è un'unica discarica di rifiuti, urina e uomini ancora



Centinaia di Immigrati ammassati nel porto di Lampedusa dopo gli sbarchi di ieri

avvolti nelle lenzuola di plastica. O fantasmi che si aggirano in cerca del giorno. C'è chi cerca di lavarsi con una bottiglia di plastica, chi usa i cespugli al posto del bagno che non c'è. La tensione sale quando a gruppi di poche decine, dopo giorni, cominciano a portarli nel Centro di accoglienza, che, costruito per 850 trabocca, ma visto da qui sembra già una meta. Solo una volta che arrivi lì cominci ad avere un nome, una faccia, una identità. Prima sei solo massa allo sbando su un'isola diventata colonia penale a cielo aperto. «Qui è saltato tutto», dice

un agente, mentre tra loro la massa degli sbarcati senza nome – più di 2500 dopo la notte - si organizzano per selezionare secondo l'ordine di arrivo quelli che potranno passare da quest'inferno alla tappa successiva: 500 a fine giornata. Ma è come svuotare il mare con un cucchiaino. «Questo è un teatro di guerra», scuote la testa don Stefano.

Anche al cosiddetto Centro d'accoglienza gli immigrati si arrangiano per dormire come possono. Qualcuno ha persino fatto delle tende sulla roccia con le lenzuola di plastica distribuite dall'organizzazione.

## ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

[www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) info 02 66 505 065

**ON LINE**  
0,28 € al giorno  
100 € l'anno  
60 € per sei mesi  
3,00 euro 1 settimana



Abbonamento su iPad e iPhone compreso

**POSTALE**  
0,56 € al giorno  
250 € (7 gg) l'anno\*  
130 € (7 gg) per sei mesi\*  
200 € (5 gg lun-ven) l'anno\*  
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi



\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

**EDICOLA**  
0,90 € al giorno  
325 € l'anno\*  
170 € per sei mesi



\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it